

I diritti dell'uomo

cronache e battaglie

CODICE ETICO

Codice etico della Rivista *I diritti dell'uomo, cronache e battaglie*

La rivista quadrimestrale *I diritti dell'uomo, cronache e battaglie*, pubblicata dal 1990 dall'Unione forense per la tutela dei diritti umani e dal 2014 edita da Editoriale Scientifica s.r.l., è una rivista scientifica (ISSN 1121-8754) che svolge una funzione di informazione critica e di documentazione del panorama normativo e giurisprudenziale in materia di diritti umani.

Il presente Codice etico è redatto in conformità al “Regolamento ANVUR per la classificazione delle riviste nelle aree CUN 8a, 10, 11a, 12, 13 e 14” (delibera del Consiglio direttivo n. 306 del 21 dicembre 2023) e alle linee guida del Committee on Publication Ethics (COPE). Esso definisce i principi e le responsabilità etiche cui devono attenersi tutti i soggetti coinvolti nel processo editoriale della Rivista: Direttore responsabile, Comitato scientifico, Comitato editoriale, Revisori, Editore e Autori.

1. Principi generali

La Rivista promuove la qualità della ricerca scientifica, l'integrità accademica, la libertà di ricerca e il pluralismo culturale nel rispetto dei principi di indipendenza editoriale, imparzialità, trasparenza e responsabilità scientifica.

Le decisioni editoriali sono assunte esclusivamente sulla base del valore scientifico dei contributi, della loro originalità, della rilevanza per gli studi sui diritti umani e della coerenza con le finalità scientifiche della Rivista, senza discriminazioni di alcun tipo.

2. Doveri della Direzione e degli organi editoriali

La Direzione è responsabile della gestione del processo editoriale e delle decisioni relative alla pubblicazione dei contributi.

In particolare, essa garantisce:

- a. l'applicazione di procedure di valutazione scientifica conformi agli standard ANVUR;
- b. la selezione di Revisori qualificati e indipendenti;
- c. la riservatezza dei manoscritti e delle informazioni relative agli Autori e ai Revisori;
- d. la gestione trasparente di eventuali conflitti di interesse;
- e. il rispetto della normativa vigente in materia di diritto d'autore, diffamazione e tutela della proprietà intellettuale.

Gli organi editoriali collaborano con la Direzione nel mantenimento degli standard scientifici e dell'integrità del processo di pubblicazione.

3. Procedura di peer review

La Rivista *I diritti dell'uomo, cronache e battaglie* adotta una procedura di valutazione scientifica mediante *double blind peer review*, finalizzata a garantire imparzialità, indipendenza del giudizio e qualità della selezione editoriale.

I Revisori sono tenuti a:

- a. svolgere la valutazione con competenza, imparzialità e tempestività;
- b. formulare giudizi motivati e costruttivi;
- c. segnalare eventuali sovrapposizioni con opere già pubblicate o sospetti di plagio;
- d. mantenere la riservatezza sui contenuti esaminati;
- e. dichiarare tempestivamente eventuali conflitti di interesse che possano compromettere l'obiettività della valutazione.

Le informazioni acquisite nel corso della revisione non possono essere utilizzate per fini personali o di ricerca prima della pubblicazione.

4. Descrizione della procedura di *double blind peer review*

Il Direttore o la Direzione scientifica individua un Revisore esperto nella materia oggetto del contributo, scelto secondo criteri di competenza scientifica, indipendenza e assenza di conflitti di interesse.

L'identità dell'Autore non è comunicata al Revisore e, parimenti, l'identità del Revisore non è comunicata all'Autore, salvo diversa decisione motivata della Direzione in casi eccezionali.

Il Revisore esprime il proprio giudizio mediante apposita scheda o relazione strutturata, che considera i seguenti parametri:

- a. giudizio complessivo sull'articolo;
- b. originalità del contributo;
- c. rilevanza scientifica e interesse del contributo;
- d. qualità della presentazione;
- e. accuratezza tecnica;
- f. riferimenti alla letteratura rilevante e alla prassi rilevante (se del caso).

Il giudizio del Revisore può concludersi con una delle seguenti raccomandazioni:

- a. accettazione senza revisione;
- b. accettazione previa revisione;
- c. richiesta di revisione sostanziale;
- d. non accettazione.

L'Autore è invitato a recepire le osservazioni del Revisore entro i termini indicati dalla Redazione, accompagnando la nuova versione del contributo con una nota di risposta motivata alle osservazioni ricevute.

La Redazione assicura la conservazione della documentazione relativa al processo di revisione, garantendone la riservatezza e la tracciabilità ai fini della trasparenza e del rispetto degli standard ANVUR.

La procedura di *double blind peer review* costituisce elemento essenziale del sistema di assicurazione della qualità scientifica della Rivista ed è applicata ai contributi sottoposti a valutazione accademica.

5. Doveri degli Autori

Gli Autori sono responsabili del contenuto scientifico dei contributi proposti e garantiscono che gli stessi:

- a. siano originali, inediti e non sottoposti contemporaneamente ad altre sedi editoriali;
- b. presentino una corretta citazione delle fonti e della letteratura scientifica;
- c. rispettino i principi di correttezza metodologica e integrità scientifica;
- d. indichino eventuali fonti di finanziamento e situazioni di conflitto di interesse.

Nel caso di contributi collettivi, tutti i coautori devono aver partecipato in modo significativo alla ricerca e approvato la versione finale del manoscritto.

Gli Autori sono tenuti a collaborare con la Direzione nella correzione di eventuali errori rilevati successivamente alla pubblicazione.

6. Doveri dell'Editore

L'Editore supporta la Direzione nell'attuazione del presente Codice etico e garantisce:

- a. l'indipendenza delle decisioni editoriali;
- b. la correttezza delle procedure di produzione e diffusione della Rivista;
- c. la collaborazione nella gestione di segnalazioni relative a comportamenti non etici;
- d. la conservazione e accessibilità dell'archivio editoriale.

7. Conflitti di interesse

Tutti i soggetti coinvolti nel processo editoriale devono dichiarare eventuali relazioni personali, istituzionali o finanziarie che possano influenzare l'imparzialità delle decisioni o delle valutazioni scientifiche.

In presenza di conflitto di interesse, il soggetto interessato deve astenersi dalla partecipazione alle fasi pertinenti del processo editoriale.

8. Gestione delle violazioni

La Rivista adotta procedure volte a prevenire e contrastare plagio, autoplagio, falsificazione o manipolazione dei dati e altre forme di scorrettezza scientifica.

In caso di accertata violazione dei principi etici, la Direzione può adottare misure proporzionate alla gravità della condotta, tra cui:

- a. richiesta di chiarimenti agli Autori;
- b. rigetto del manoscritto;
- c. pubblicazione di correzioni o errata corrige;
- d. ritrattazione del contributo;
- e. eventuale segnalazione alle istituzioni di appartenenza.

9. Trasparenza e aggiornamento del Codice

Il presente Codice etico è pubblicato e reso accessibile ai lettori e agli Autori attraverso i canali ufficiali della Rivista e costituisce parte integrante delle politiche editoriali.

La Direzione può procedere al suo aggiornamento al fine di garantirne la conformità all'evoluzione delle normative nazionali, dei criteri ANVUR e delle linee guida internazionali in materia di etica della pubblicazione scientifica.